

Prof con falsi titoli: atti acquisiti, ora l'inchiesta

IL CASO

Sono già saliti a più di quaranta i docenti esclusi e licenziati dai propri incarichi nelle scuole pontine, dopo le verifiche dell'Ufficio Scolastico provinciale che ha preso in mano la vicenda dopo alcune situazioni poco chiare che si sono registrate in alcune scuole, scoprendo così che alcuni dei docenti già in servizio, in particolare chiamati dalle Graduatorie Provinciali di supplenza, le Gps, per il sostegno, non avevano i titoli che dichiaravano di avere.

A smascherare i finti prof sono state le risposte delle università e delle scuole superiori a cui l'Ufficio scolastico provinciale ha fatto richiesta. In questi giorni queste liste vengono aggiornate costantemente, ricorre spesso la Link Campus University, l'Istituto superiore Garibaldi di Caserta (che non è un magistrato come invece era stato dichiarato nella domanda di presentazione dai docenti), ma ora iniziano ad arrivare le risposte anche di altre università, tra cui La Sapienza.

LE NOVITÀ

In questo caso, in uno degli ultimi decreti pubblicati, è risultato che un docente in particolare aveva conseguito una laurea in Giurisprudenza, ma non aveva

► Graduatorie, già più di 40 i decreti di revoca, indagano i carabinieri

i titoli accessori necessari all'insegnamento, oppure dall'Università degli studi «Suor Orsola Benincasa di Napoli» è risultato che un docente «non ha conseguito alcun Corso di specializzazione per il sostegno - scuola primaria».

I RISVOLTI PENALI

Un'indagine dei carabinieri è già partita, i militari della Compagnia di Latina sono andati all'Ufficio Scolastico provinciale ad acquisire la documentazione e un'inchiesta verrà aperta dalla Procura probabilmente all'esito dell'informativa che verrà prodotta dall'Arma dopo aver analizzato le carte. I finti docenti rischiano molto hanno dichiarato il falso in un atto pubblico e hanno truffato anche il ministero dell'Istruzione.

Ma come è possibile presentare certificazioni o titoli che non esistono? In realtà non è necessario presentare nulla,

► Ultimi casi segnalati da Sapienza e Sant'Orsola: «Mai specializzati da noi»



L'ufficio scolastico provinciale dove sono state avviate le verifiche degli ammessi alla graduatoria

GLI ESCLUSI RISCHIANO DENUNCE PENALI PER FALSO IN ATTO PUBBLICO E TRUFFA



ma semplicemente compilare il modulo fornito dal Ministero, in cui evidentemente qualcuno ha sperato di poter inserire titoli mai conseguiti con la speranza di non essere mai individuato.

I POSSIBILI RICORSI

«Le validazioni dovrebbero essere fatte entro un mese dall'inizio del lavoro - spiega Patrizia Giovannini, segretaria della Gildea Insegnanti di Latina - ma questo praticamente non avviene mai. E questi sono i risultati. Se il controllo venisse fatto subito non saremmo arrivati a questi estremi. Anche perché, oltre al problema dei docenti che hanno falsificato le certificazioni, c'è anche il problema di chi questi titoli di aveva davvero, ma è stato superato in graduatoria dai finti docenti. Quello che noi abbiamo consigliato ai nostri iscritti è di presentare un ricorso in modo che gli venga almeno dato il riconoscimento del punteggio. E' oggettivo che siano stati danneggiati - spiega Giovannini - Io credo che si sia aperto il Vaso di Pandora e che la lista sarà purtroppo molto più lunga di così. Spero che il Ministero capisca che è necessario mettere un termine in cui fare le validazioni. Come abbiamo visto, il controllo è necessario».

Francesca Balestrieri